

Palestinian books in Italian translation

Al-Ali, Naji, Filastin. L'arte della resistenza del vignettista palestinese Naji al-Ali, pref. di V. Senesi, Torin, Eris, 2013.

Naji Al-Ali, famoso vignettista palestinese, dovette lasciare la sua terra in seguito alla Nakba nel 1948 e si trasferì in Inghilterra. Quest'opera raccoglie le 175 vignette che meglio rappresentano il lavoro e gli ideali dell'artista, icona della resistenza palestinese.

Abulhawa, Susan, Ogni mattina a Jenin, trad. dall'inglese di S. Rota Sperti, Roma, Milano, Feltrinelli, 2015.

Romanzo di successo, scritto in lingua inglese, della scrittrice nata in Kuwait da genitori espulsi da Gerusalemme in seguito alla Guerra del 1967 e trasferitasi da bambina negli Stati Uniti. Saga familiare in cui la Storia della Palestina si snoda nell'arco di quasi sessant'anni, attraverso gli episodi che hanno segnato il dramma di un intero popolo.

Abulhawa, Susan, Nel blu tra il cielo e il mare, trad. dall'inglese di S. Rota Sperti, Milano, Feltrinelli, 2015.

Il romanzo narra le vicissitudini di una famiglia palestinese. Protagoniste sono le donne, che grazie al loro potere di comunicare con gli spiriti, guidano la famiglia alla sopravvivenza. Questo romanzo, tra elementi magici e reali, racconta una storia di forza e resistenza.

Amiry, Suad, Golda ha dormito qui, trad. dall'inglese di M. Nadotti, Milano, Feltrinelli, 2013.

Suad Amiry, nata a Damasco da padre palestinese, affronta in questo romanzo il tema della perdita della propria casa e del rapporto tra il sentimento di intimità trasmesso dalla casa in cui si è cresciuti e l'identità.

Amiry, Suad, Sharon e mia suocera. Se questa è vita, trad. dall'inglese di M. Nadotti, Milano, Feltrinelli, 2007.

Romanzo basato sui diari dall'autrice durante l'occupazione israeliana di Ramallah nel 2001. Si racconta del coprifuoco, dei presidi militari e delle difficoltà di spostamento dei palestinesi.

Amiry, Suad, Niente sesso in città, trad. dall'inglese di M. Nadotti, Milano, Feltrinelli, 2007.

Un gruppo di donne si riunisce periodicamente in un ristorante di Damasco, sono tutte esuli palestinesi. Si confidano storie private, d'amore e di politica.

Amiry, Suad, Murad Murad, trad. dall'inglese di M. Nadotti, Milano, Feltrinelli, 2007.

Suad sa che l'unico modo per raccontare la paradossale condizione dei lavoratori palestinesi è di travestirsi da uomo ed affrontare il "lungo" viaggio verso Israele per trovare lavoro. Partendo da Ramallah riesce ad evitare i soldati israeliani e a superare il confine, ma arriva troppo tardi.

Amiry, Suad, Storia di un abito inglese e di una mucca ebrea, trad. di S. Folin, Milano, Mondadori, 2020.

In questo romanzo l'autrice dà voce a due giovani di Giaffa, Shubi e Shams, innamorati ma separati a causa della Nakba. Non sono tempi facili, soprattutto per una storia d'amore.

Awad A. R., Il paese del mare, trad. di A. Isopi, Roma, Edizioni Q, 2012.

Awad nasce nel 1960 in Palestina e lì cresce e studia. In questo romanzo il protagonista descrive il rapporto con la sua terra attraverso le epoche: il Medioevo, le crociate, l'occupazione israeliana.

Azem, Ibtisam, Il libro della scomparsa, trad. di B. Teresi, Torino, hopeulmonster, 2021

A mezzanotte di una notte qualsiasi tutti i palestinesi residenti in Israele improvvisamente scompaiono. Nessuno sa che fine abbiano fatto. Israele come reagirà? Cosa succede quando, nella propria vita, scompare da un momento all'altro il proprio nemico, il capo espiatorio?

Azzam, Samira, Palestinese! E altri racconti, trad. di W. Dahmash, Roma, Edizioni Q, 2003.

Raccolta di racconti brevi dell'autrice Samira Azzam, nata nel 1927 e trasferitasi in Libano. L'antologia narra i momenti più difficili della storia palestinese: lo sfollamento, l'esilio, i campi profughi e la resistenza.

Badr, Liana, *Le stelle di Gerico*, trad. di G. Della Gala e P. Viviani, introduz. di I. Camera d'Afflitto, Edizioni Lavoro, Roma, 2010.

In dieci capitoli si snodano i ricordi d'infanzia e di giovinezza dell'autrice stessa. Il tormento dell'impossibilità di tornare a casa si intreccia ad episodi storici, spesso dimenticati.

Bannurah, Gamal, *Per non dimenticare e altri racconti*, a cura di E. Di Gregorio, postfazione di B. Scarcia Amoretti, Roma, Edizioni Q, 2014.

Antologia di racconti dello scrittore di Beit Jala Gamal Bannurah in cui si narra abilmente le complesse condizioni di vita dei Palestinesi dei Territori Occupati.

al-Barghuthi, Murid, *Ho visto Ramallah*, trad. di M. Ruocco, Cagliari, Ilisso, 2005.

Al-Barghuthi nasce nel 1944 a Deir Ghassana, nei pressi di Ramallah e dopo aver studiato in Egitto, trascorrerà gran parte da esule in Ungheria. In questo romanzo autobiografico narra il momento del ritorno a casa, un momento di aspettative e nostalgia per chi ha passato la propria vita nella ghurba, la condizione di estraneità di ogni esule lontano dalla propria terra.

al-Barghuthi, Murid, *Sono nato lì. Sono nato qui*, trad. di E. Preti, Roma, Edizioni Q, 2021

Seconda autobiografia dell'autore in cui ripercorre gli anni dell'esilio e del ritorno in Palestina nel 1998 assieme al figlio Tamim.

Dabbagh, Selma, *Fuori da Gaza*, trad. di B. Benini, Il Sirente, Fagnano Alto, 2017

Selma Dabbagh è una scrittrice inglese di origine palestinese nata nel 1970. In questo romanzo narra la storia di due fratelli gemelli, prigionieri di Gaza, che tentano di costruirsi un futuro tra mille difficoltà.

Darwish, Mahmud, *Una trilogia palestinese*, trad. e a cura di E. Bartuli e R. Ciucani, Milano, Feltrinelli, 2014.

Raccolta dei testi in prosa del più celebre poeta arabo del Novecento, Mahmud Darwish. I testi qui inclusi sono: *Diario di ordinaria tristezza*, *Una memoria per l'oblio* e *In presenza d'assenza*.

Darwish, Mahmud, *Stato d'assedio*, a cura di W. Dahmash, Roma, Edizioni, Q 2014.

Celebre raccolta di poesie nelle quali l'autore racconta dell'assedio di Ramallah nel 2002. I frammenti risuonano come aforismi e lamenti di solitudine.

Darwish, Mahmud, *Il giocatore d'azzardo*, trad. di R. Ciucani, Messina, Mesogea, 2015.

Considerato il suo testamento poetico, quest'opera raccoglie le ultime composizioni dell'autore. Di impronta autobiografica, i versi sondano la relazione tra vita e morte, uno di cardini della sua ultima produzione.

Darwish, Mahmud, *Perché hai lasciato il cavallo alla sua solitudine?*, a cura e trad. di L. Ladikoff Guasto, Genova, San Marco dei Giustiniani, 2001.

In questa raccolta il cavallo diviene personificazione delle speranze e degli smarrimenti provati dai palestinesi. Il cavallo rimane l'unico collegamento tra i profughi e la loro casa.

Darwish, Najwan, *Più nulla da perdere*, a cura di e trad. di S. Sibilio, prefaz. di F. Mancinelli, Il Ponte del Sale, Rovigo, 2021.

Raccolta poetica di Najwan Darwish, nato a Gerusalemme nel 1978 e considerato uno dei maggiori poeti arabi della sua generazione, erede delle grandi voci della resistenza palestinese.

Giabra, Ibrahim Giabra, *I pozzi di Betlemme. Una Palestina che non c'è più*, trad. e a cura di W. Dahmash, Milano, Jouvence, 2015.

Romanzo autobiografico che unisce i ricordi di infanzia alla società della Betlemme del 1920. L'autore è stato uno studioso di letteratura inglese, poeta e critico d'arte.

Al-Ghurra, Fatena, *Tradire il Signore*, a cura e trad. di S. Sibilio, Lugano, Cascio Editore, 2011.

Antologia della poetessa di Gaza e residente in Belgio, Fatena Al-Ghurra.

Habibi, Emil, *Il Pessottimista. Un arabo di Israele*, trad. di I. Camera d'Afflitto e L. Ladikoff, Milano, Bompiani, 2002.

Il romanzo racconta le avventure di un arabo in Israele. L'autore con ironia e costanti richiami intertestuali rappresenta la condizione del suo popolo. È considerato uno dei primi e di maggior successo romanzi arabi postmoderni.

Husseini Shahid, Sirin, Memorie di Gerusalemme, Pref. di E. Said, trad. di M. Ammar, Roma, Edizioni Q, 2022.

Piccoli frammenti quotidiani di gioie fugaci e di dolori composti per illustrare al lettore la realtà di un mondo per molti versi oggi perduto.

Kanafani, Ghassan, Ritorno a Haifa, trad. di I. Camera d'Afflitto, Roma, Edizioni Lavoro, 2002.

Uno dei massimi scrittori arabi del '900, Kanafani in questo romanzo mette a confronto le due tragedie: quella ebraica, attraverso la voce di una superstite della Shoah e quella palestinese, attraverso una coppia di palestinesi cacciati da Haifa nel 1948.

Kanafani, Ghassan, Uomini sotto il sole, trad. di I. Camera d'Afflitto, nota di V. Consolo, Palermo, Sellerio, 1991.

Romanzo breve basato sulla storia di tre fuggiaschi palestinesi che tentano di raggiungere il Kuwait. Storia di estrema attualità che ben rappresenta la cruda realtà a cui migliaia di migranti sono costretti.

Kanafani, Ghassan, Se tu fossi un cavallo e altri racconti, trad. di A. Lano, presentaz. di I. Camera d'Afflitto, Roma, Jouvence, 1993.

Raccolta di racconti dove si mescolano antichi temi della letteratura araba, dimensioni fantastiche ed episodi attuali di spietata realtà.

Khalifa, Sahar, La svergognata: diario di una donna palestinese, trad. di P. Redaelli, Giunti, Firenze/Milano, 2008.

Opera autobiografica del 1986 che accende i riflettori sulla battaglia delle donne contro le convenzioni sociali e il patriarcato. Lotta che trova coronamento con l'ottenimento del divorzio e dell'indipendenza.

Khalifa, Sahar, Terra di fichi d'India, trad. e postfaz. di C. Costantini, presentaz. di D. Maraini, Roma, Jouvence 1996.

In questo romanzo la scrittrice racconta la vita dei palestinesi nei Territori Occupati. Si tratta di vicende personali indissolubilmente intrecciate a quelle politiche.

Khalifa, Sahar, L'eredità, tr. it. di L. Raiola, postfaz. di P. Viviani, Ilisso, Cagliari 2011.

Dov'è l'eredità di chi non può vivere nella propria terra-madre? A questa domanda tenta di rispondere la protagonista del romanzo, Zainab, un'antropologa newyorkese di origini palestinesi.

Khalifa, Sahar, La porta della piazza, trad. e postfaz. di P. Redaelli, Jouvence, Roma 1994.

Romanzo ambientato nel periodo della prima intifada, tra occupazione, violenze e desiderio di rivalsa.

Khalifa, Sahar, Una primavera di fuoco, trad. di L. Mattar, Giunti, Firenze, 2008.

Storia di un padre che guarda i suoi due figli crescere in un contesto di ingiustizie e contraddizioni. Un contesto che li porterà a sviluppare un terribile sentimento di rivalsa, odio e fondamentalismo.

Khuri, Elias, La porta del sole, trad. di E. Bartuli, Torino, Einaudi, 2005.

Ambientato nel campo profughi di Shatila, questo romanzo narra la vicenda di un medico infermiere che ricorre alla terapia del racconto per curare i suoi pazienti.

Al-Madhoun, Rabai, La Signora di Tel Aviv, trad. di A. d'Esposito, pref. di S. Sibilio, Napoli, MReditori, 2021.

Storia d'amore tra un palestinese e una donna israeliana che racchiude dentro di sé altre piccole storie parallele. Un romanzo nel romanzo che quasi come un giallo lascia aperti diversi interrogativi.

Masoud, Ahmed, Scomparso. La misteriosa sparizione di Mustafa Ouda, trad. di P. Piccolo, Roma, Lebeg Edizioni, 2019.

Romanzo ambientato a Gaza nel corso di tre decenni, dagli anni Ottanta ai nostri giorni. Il romanzo tratta dell'affannosa ricerca da parte di Omar Ouda di suo padre, scomparso una notte dalla casa di famiglia.

Musallam, Akram, La danza dello scorpione, trad. di L. Mattar, Roma, Il Sirente, 2011.

Lo scrittore in questo romanzo denuncia la situazione palestinese dopo gli accordi di Oslo e il fallimento della seconda Intifada. Un romanzo caratterizzato da uno sguardo lucido e amaro su vicende narrate con spiccata autoironia.

Najjar, Taghreed, Controcorrente. Storia di una ragazza che vale 100 figli maschi, trad. di L. Mattar, Firenze, Giunti, 2018.

Yusra ha 15 anni e vive a Gaza. Per aiutare la famiglia decide di rimettere in sesto la barca paterna e andare a pescare. Ha così inizio l'avventura della prima pescatrice di Gaza, che suscita l'ammirazione ma anche la disapprovazione di molti.

Nasrallah, Ibrahim, Febbre, trad. di L. Capezzone, introduz., di F. La Porta, Roma, Edizioni Lavoro, 2001. Romanzo ambientato in un desolato villaggio dell'Arabia Saudita dove un'esule palestinese si ritrova a vivere con un uomo, suo omonimo, che si rivela essere il suo alter ego.

Nasrallah, Ibrahim, Dentro la notte, diario palestinese, trad. e postf., di W. Dahmash, Nuoro, Ilisso, 2004.

L'autore, nato e cresciuto in un campo profughi, racconta in questo diario i ricordi passati di persone delle quali la storia non ha lasciato né un nome né un volto.

Natur Salman, Memoria, trad. di V. Paleari – C. Sorrenti, Roma, Edizioni Q, 2008.

Il libro ripercorrendo le funeste vicende della perdita della Palestina nel 1948, cerca di ricostruire una pagina oscura troppo spesso dimenticata.

Al-Qaisi Muhammad, Testimone oculare. Il libro del figlio, trad. di P. Vardaro, pref. di W. Dahmash, Roma, Edizioni Lavoro, 2000.

Lo scrittore in questo romanzo chiaramente autobiografico esprime lo smarrimento di generazioni di palestinesi. Hamda, la vera madre dell'autore, diventa personificazione dell'amore per la terra-madre.

Al-Qasim Samih, Versi in Galilea, trad. e cura di W. Dahmash, Roma, Edizioni Q, 2005.

Antologia poetica di una delle voci più acute e vibranti della letteratura palestinese.

Shammas, Anton, Arabeschi, trad. dall'ebraico di L. Lovisetti Fuà, Milano, Mondadori, 1990

Primo romanzo palestinese scritto in ebraico moderno nel 1989. L'autore sceglie di utilizzare questa lingua per renderla fruibile a tutti. Il suo scopo è di de-giucizzare l'ebraico e farne una lingua nazionale per tutti i cittadini.

Shibli, Adania, Sensi, trad. di M. Ruocco, Argo, Lecce, 2007.

Romanzo di Adania Shibli, nata nel 1974, che racconta in modo esemplare le speranze e gli ideali della seconda generazione dell'Intifada.

Shibili, Adania, Pallidi segni di quiete, trad. di M. Ruocco, Argo, Lecce, 2014.

In questa raccolta di racconti l'autrice consegna al lettore un mondo drammaticamente incomprensibile tramite un susseguirsi di finestre che si spalancano su un universo a tratti idilliaco, a tratti terribile.

Shukair, Mahmud, Racconti di Gerusalemme e dintorni, a cura di M. Ammar, Roma, Edizioni Q, 2021.

Raccolta di sedici racconti brevi di Mahmud Shukair, scelti dalle raccolte: La foto di Shakira e Mia cugina Condoleezza.

Shukair, Mahmud, La foto di Shakira e altri racconti, trad. di M. Ammar e P. Murgia, Roma, Edizioni Q, 2014.

Racconti brevi dello scrittore Mahmud Shukair nei quali i personaggi si muovono sullo sfondo dell'occupazione israeliana. I racconti pur raffigurando un microcosmo, assumono una dimensione globale per il riferimento a personalità di fama internazionale.

Shukair, Mahmud, Mia cugina Condoleezza e altri racconti, a cura di M. Ammar, Roma, Edizioni Q, 2013.

Raccolta di undici racconti brevi che oscillano tra il grottesco e il sarcastico, nei quali l'autore dipinge i dettagli di personaggi quasi caricaturali di un microcosmo isolato e assediato.

Yahya, Abbad, *Delitto a Ramallah*, trad. di F Pistono – G. Mohammed Hosseini, Napoli, MR editori, 2021
Storia di un omicidio, un omicidio politico, metafora della crisi della società palestinese.

Zaqtan Ghassan, *In cammino invocano i fratelli. Versi scelti*, trad. e cura di S Sibilio, Edizioni Q, Roma, 2019. Antologia poetica di una delle maggiori voci della poesia araba contemporanea. La raccolta include le tre seguenti opere: *Come uccello di paglia, mi segue*; *Nessun neo mi rivela a mia madre*; *In cammino invocano i fratelli*

Anthologies and studies

Blasone Pino – Di Francesco Tommaso (a cura di), *La terra più amata. Voci della letteratura palestinese*, introd. Di L. d'Eramo, Roma, Il Manifesto, 2024

Camera d'Afflitto Isabella, *Cento anni di cultura palestinese*, Roma, Carocci, 2007.

Corrao Francesca M. (ed.), *In un mondo senza cielo. Antologia della poesia palestinese*, tr. di F. M. Corrao, F. De Luca, S. Sibilio, Firenze, Giunti, 2007.

Sibilio Simone, Nakba. *La memoria letteraria della catastrofe palestinese*, II ed., Roma, Edizioni Q, 2015.